



Moodyâ??s alza il rating dellâ??Italia a Baa2: outlook passa a stabile

Descrizione

(Adnkronos) â??

Moodyâ??s Ratings rialza il rating dellâ??Italia portandolo da â??Baa3â?? a â??Baa2â??. Lâ??outlook passa da positivo a stabile. Lo rende noto lâ??agenzia di rating internazionale in un comunicato.

Lâ??upgrade del rating, sottolinea Moodyâ??s, riflette â??una comprovata continuitÃ di stabilitÃ politica e delle politiche economiche, che accresce lâ??efficacia delle riforme economiche e fiscali e degli investimenti attuati nellâ??ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Indica inoltre la possibilitÃ di ulteriori interventi politici a sostegno della crescita e del risanamento dei conti pubblici oltre la scadenza del piano, prevista per agosto 2026. Di conseguenza, prevediamo che lâ??elevato onere del debito pubblico dellâ??Italia inizierÃ a diminuire gradualmente a partire dal 2027â?•.

Lâ??outlook stabile, sottolinea lâ??agenzia di rating, riflette â??un equilibrio tra i punti di forza e le criticitÃ del merito di credito dellâ??Italia. Da un lato, le riforme volte a migliorare lâ??efficienza del settore pubblico e lâ??ambiente imprenditoriale nel suo complesso potrebbero determinare un miglioramento piÃ¹ significativo delle prospettive di crescita dellâ??Italia, con effetti positivi sui conti pubblici. Dallâ??altro lato, la riduzione dellâ??elevato debito italiano dipende da una crescita del pil relativamente robusta e da un aumento degli avanzi primari. CiÃ² significa che una crescita piÃ¹ lenta o un risanamento dei conti pubblici meno accentuato rispetto alle nostre attuali previsioni comprometterebbero le nostre stime di un debito in diminuzioneâ?•.

Lâ??Italia, sottolinea Moodyâ??s, â??sta compiendo buoni progressi nel raggiungimento delle milestone e degli obiettivi del Pnrr, risultando il Paese dellâ??Ue piÃ¹ avanzato in termini di numero di richieste di pagamento e di erogazioni. Prevediamo che lâ??Italia sarÃ in grado di fare pieno uso dei fondi assegnati, pari a un totale di 194,4 miliardi di euro (9,1% del pil nel 2023), di cui 71,8 miliardi in sovvenzioni e 122,6 miliardi in prestiti. Sebbene lâ??allocazione dei fondi sia stata rallentata da limiti di capacitÃ e colli di bottiglia nellâ??assorbimento, posticipando lâ??impatto positivo sulla crescita rispetto alle stime iniziali, gli investimenti pubblici sono aumentati negli ultimi anniâ?•.

Il settore bancario è robusto, i solidi bilanci del settore privato e la buona posizione esterna rappresentano ulteriori fattori di sostegno alla stabilità economica•, aggiunge ancora l'agenzia di rating. •Questi elementi positivi mitigano, ma difficilmente compenseranno completamente, l'impatto negativo sulla crescita potenziale derivante dall'invecchiamento della popolazione•.

Moody's punta su un rapporto debito/pil appena superiore al 130% entro il 2034•, partendo da una nostra stima del 136,5% per il 2025.

•Siamo soddisfatti della promozione di Moodys, la prima dopo 23 anni. Un'ulteriore conferma della ritrovata fiducia in questo governo e dunque nell'Italia•, il commento in una nota del ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti.

•

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 21, 2025

Autore

redazione